

Comunicato del Sindaco

In accordo con la Direzione Sogin in data 29 settembre 2017 il Sindaco Firmino BARBERIS ha invitato i Consiglieri di maggioranza e di minoranza ad una visita presso il sito di Saluggia per incontrare la Direzione Sogin e visitare il cantiere CEMEX con relativo deposito D3.

Nel deposito D3 dovranno essere temporaneamente stoccati i materiali lavorati nel suddetto CEMEX e successivamente trasferiti, quando sarà costruito ed operativo al deposito nazionale.

Nell'impianto CEMEX verranno trattati e cementificati i rifiuti radioattivi liquidi.

Dalla Direzione Sogin si sono apprese informazioni poco confortanti per quanto riguarda l'andamento e le tempistiche per la realizzazione e messa in opera delle predette strutture.

Si è confermata l'ovvia necessità di una definizione da parte del Governo, per l'avvio della ricerca del sito e la costruzione del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi italiani; da parte della Direzione Sogin si è confermata la non idoneità del sito di Saluggia per la realizzazione di tale deposito definitivo o comunque la permanenza "sine die" dei rifiuti radioattivi.

A tale proposito la Giunta Barberis fin dal 2012 con l'avvio del primo mandato amministrativo del Gruppo "Insieme per la nostra Gente" ha fortemente richiesto e posto come condizione per qualsiasi intervento sul sito di Saluggia il proprio diniego fino all'individuazione da parte del Governo del deposito nazionale definitivo.

Durante il sopralluogo si è potuto constatare che la parte di edilizia civile del deposito temporaneo D3 è quasi totalmente finita, mancano la copertura dell'edificio e la realizzazione di tutta la parte impiantistica. Per il CEMEX manca ancora il corpo di fabbrica in elevazione e tutti gli impianti.

Ora il cantiere è fermo in quanto Sogin ha rescisso il contratto di appalto alla Società Saipem (società vincitrice dell'appalto per la realizzazione di CEMEX e D3) non avendo quest'ultima ottemperato alle condizioni contrattuali del capitolato di appalto; il 13 settembre scorso Saipem ha definitivamente lasciato il cantiere. Questo grande ed inaspettato problema farà ovviamente slittare i tempi di realizzo previsti per queste due strutture indispensabili per condizionare, mettere in sicurezza e stoccare temporaneamente i rifiuti liquidi radioattivi presenti nel sito per poter essere trasferiti al deposito nazionale. Sogin avvierà a breve quanto necessario per rinegoziare la gara di appalto e poter quindi riavviare il cantiere. Al momento non possono essere stimati i tempi necessari affinché questo avvenga e, di conseguenza, resta impossibile una previsione di fine lavori.

La struttura del WMF presso la quale dovranno essere lavorati e condizionati i rifiuti radioattivi solidi è tuttora in fase di progettazione, pertanto, anche per questo progetto i tempi di realizzo non sono certi.

La visita si è conclusa con l'impegno di futuri incontri tra l'Amministrazione Comunale e la Direzione Sogin al fine di verificare ed aggiornare circa l'avanzamento dei lavori.

Saluggia, 30 settembre 2017

